



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PROV. PER L'ENERGIA

Prot. n. 92-12-S502

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 92 DI DATA 26 Novembre 2012

O G G E T T O:

Art. 1 bis 1, comma 15quater, L.P. 6 marzo 1998, n. 4: individuazione delle quote di riparto per il 2013 tra i Comuni e le Comunità di valle dei "canoni aggiuntivi" dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua ricadenti nei Bacini Imbriferi Montani della provincia, in attuazione della disciplina dettata dalla Giunta provinciale con le deliberazioni n. 2766 /2010, n. 2982/2010 e n. 2113/2011.

Il Relatore comunica.

L'art. 44 della legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23, con l'introduzione dei commi da 15ter a 15decies all'art. 1bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, ha innovato il quadro normativo riguardante le concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico, prevedendo in particolare la possibilità di proroga per un periodo di 10 anni rispetto all'originaria data di scadenza, con obbligo, fra l'altro, di versare alla Provincia, per il periodo di proroga, un "canone aggiuntivo" (lett. a), comma 15quater, art. 1bis 1 della L.P. n. 4/1998) e un ulteriore importo (detto "canone ambientale") orientato al finanziamento di misure e di interventi di miglioramento ambientale (lett. e), comma 15quater, art. 1bis 1 della L.P. n. 4/1998).

Il comma 15septies 1 dello stesso articolo prevede che i proventi derivanti dal versamento dei sopracitati canoni, affluiscono al bilancio dell'Agenzia provinciale per l'energia (APE), che da aprile 2012 corrisponde al capitolo 617020 del bilancio della Provincia Autonoma di Trento. Stabilisce inoltre che la Provincia, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, determini la quota dei proventi medesimi da destinare ai Comuni o loro forme associative, attraverso l'individuazione di specifici criteri di riparto e di assegnazione delle quote ai medesimi enti. La ripartizione, nell'arco temporale di vigenza della proroga, è soggetta alle previsioni di cui al comma 15octies dell'art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998 in materia di aggiornamento annuale delle tariffe.

L'intesa fra il Presidente della Provincia Autonoma di Trento e il Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali in ordine alla destinazione dei proventi in parola, è stata raggiunta in fasi successive attraverso la sottoscrizione di appositi Protocolli di data 19 settembre 2008, 30 luglio 2009 e 21 gennaio 2011. In particolare, si è concordato di destinare ai Comuni e alle Comunità di Valle l'intero gettito del canone aggiuntivo di cui alle predette lettere a) ed e), individuando specifici criteri e modalità per l'erogazione e per l'utilizzo dei medesimi.

Conseguentemente, la Giunta provinciale, con le deliberazioni n. 2766 del 3 dicembre 2010, n. 2982 del 23 dicembre 2010 e n. 2113 del 7 ottobre 2011, ha definito le modalità di attuazione delle intese raggiunte.

La disciplina concertata assegna all'Agenzia Provinciale per l'Energia il compito di calcolare e di comunicare ai Comuni e alle Comunità di Valle, entro il 30 novembre di ogni anno, il gettito dei canoni aggiuntivi agli stessi spettante, con proiezione della quota annuale di ciascun ente per la durata delle concessioni prorogate. Questo, una volta acquisita dal Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche la proiezione annuale del gettito del canone per la durata delle concessioni prorogate, riferita ai territori dei diversi BIM dell'ambito provinciale.

Relativamente agli esercizi 2011 e 2012, sulla scorta delle precitate disposizioni, si è provveduto a determinare l'entità dei proventi di cui alle lett. a) ed e) del comma 15quater dell'art. 1bis 1 della L.P. n. 4/1998 da assegnarsi ai singoli Comuni e alle diverse Comunità di Valle con provvedimenti del dirigente generale di APE n. 33 del 7 dicembre 2010, come modificato con il provvedimento n. 34 del 10 dicembre 2010, n. 3 del 25 gennaio 2011 e n. 26 del 15 novembre 2011.

Relativamente all'esercizio 2013, considerato che:

- la Giunta provinciale con deliberazione n. 2275 di data 26 ottobre 2012, ha determinato nel 3,1% la misura di adeguamento dei predetti canoni per il 2013;
- il Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche con nota 21 novembre 2012, prot. n. S109/2012/663280/18.6.2, ha comunicato all'Agenzia la proiezione annuale del gettito del canone per la durata delle concessioni prorogate, calcolata in base al valore della potenza nominale delle singole concessioni in essere, riferita ai territori dei diversi BIM dell'ambito provinciale, proiezione che è alla base dell'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

l'Agenzia Provinciale per l'Energia ha proceduto alla determinazione dei proventi di cui alle lett. a) ed e) del comma 15quater dell'art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998 da assegnarsi ai singoli Comuni e alle diverse Comunità di Valle.

Il SUAP nella sua comunicazione dà anche notizia del contenzioso in atto fra PAT e Hydro Dolomiti Enel S.r.l. (HDE) riferito alla potenza nominale di concessione relativa alla grande derivazione S. Massenza 1, 2 – Nembia, con tentativo di transazione in corso, e suggerisce pertanto che in fase di liquidazione delle quote a Comuni e Comunità di Valle si tenga conto di una potenza nominale inferiore a quella attualmente assentita per evitare l'anticipo di fondi che poi dovrebbero essere restituiti. Inoltre, il Servizio, nella predetta comunicazione, indica che il valore della potenza nominale media di concessione relativa alla grande derivazione di Val Noana risulta essere quello definito in seguito al collaudo della derivazione stessa, nonché che HDE ritiene che tale valore debba essere diminuito in ragione delle determinazioni assunte in sede di collaudo; anche su tale punto potranno intervenire delle variazioni a seguito della transazione in atto.

Nel prendere atto delle osservazioni del SUAP, si sottolinea che l'Agenzia deve procedere nella determinazione delle quote in base alle potenze formalmente assentite ai diversi concessionari; rimane comunque in attesa di eventuali indicazioni, da parte delle strutture competenti, integrative alla disciplina dettata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2113/2011 relativamente alle modalità di liquidazione agli aventi diritto dei proventi in parola.

Le ripartizioni effettuate tenendo conto dei BIM di riferimento, delle diverse concessioni prorogate e del relativo periodo di proroga sono alla base dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

BIM ADIGE:

- ALLEGATO A: Canone aggiuntivo di cui alla lett. a) dell'art. 1 bis 1, comma 15quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 67,5% e 25% per Comuni;
- ALLEGATO A1: Canone aggiuntivo di cui alla lett. a) dell'art. 1 bis 1, comma 15quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 7,5% per Comunità di valle;
- ALLEGATO A2: Canone aggiuntivo di cui alla lett. e) dell'art. 1 bis 1, comma 15quater della L.P. n. 4/1998 – Quota per Comunità di valle.

BIM BRENTA:

- ALLEGATO B: Canone aggiuntivo di cui alla lett. a) dell'art. 1 bis 1, comma 15quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 67,5% e 25% per Comuni;
- ALLEGATO B1: Canone aggiuntivo di cui alla lett. a) dell'art. 1 bis 1, comma 15quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 7,5% per Comunità di valle;

- ALLEGATO B2: Canone aggiuntivo di cui alla lett. e) dell'art. 1 bis 1, comma 15quater della L.P. n. 4/1998 – Quota per Comunità di valle.

BIM CHIESE:

- ALLEGATO C: Canone aggiuntivo di cui alla lett. a) dell'art. 1 bis 1, comma 15quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 67,5% e 25% per Comuni;
- ALLEGATO C1: Canone aggiuntivo di cui alla lett. a) dell'art. 1 bis 1, comma 15quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 7,5% per Comunità di valle;
- ALLEGATO C2: Canone aggiuntivo di cui alla lett. e) dell'art. 1 bis 1, comma 15quater della L.P. n. 4/1998 – Quota per Comunità di valle.

BIM SARCA:

- ALLEGATO D: Canone aggiuntivo di cui alla lett. a) dell'art. 1 bis 1, comma 15quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 67,5% e 25% per Comuni;
- ALLEGATO D1: Canone aggiuntivo di cui alla lett. a) dell'art. 1 bis 1, comma 15quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 7,5% per Comunità di valle;
- ALLEGATO D2: Canone aggiuntivo di cui alla lett. e) dell'art. 1 bis 1, comma 15quater della L.P. n. 4/1998 – Quota per Comunità di valle.

Entro il 30 novembre 2012, l'Agenzia procederà a comunicare ai Comuni e alle Comunità di Valle il gettito dei canoni aggiuntivi e dei proventi agli stessi spettante per il 2013. Tale comunicazione costituisce titolo per l'accertamento contabile degli importi sui rispettivi bilanci.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE GENERALE

- visti gli atti citata in premessa,
- visto l'art. 1bis 1, commi da 15ter a 15octies, della L.P. 6 marzo 1998, n. 4, ad oggetto "Disposizioni per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235. Istituzione dell'azienda speciale provinciale per l'energia, disciplina dell'utilizzo dell'energia elettrica spettante alla Provincia ai sensi dell'articolo 13 dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige, criteri per la redazione del piano della distribuzione e modificazioni alle leggi provinciali 15 dicembre 1980, n. 38 e 13 luglio 1995, n. 7";
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2766 del 3 dicembre 2010, ad oggetto "Direttive per l'attuazione delle disposizioni contenute nel protocollo d'intesa di data 30 luglio 2009 sottoscritto dal Presidente della Provincia autonoma di Trento e dal Presidente del Consiglio delle autonomie locali, relative al canone aggiuntivo di cui alla lettera a), del comma 15 quater dell'art. 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4.";
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2982 del 23 dicembre 2010, ad oggetto "Approvazione del Protocollo di intesa tra la Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali, in attuazione dell'articolo 1 bis 1,

comma 15 septies, della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4”;

- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 3183 del 30 dicembre 2010, ad oggetto “Approvazione del programma di attività e del bilancio di previsione annuale e pluriennale 2011-2013 dell’Agenzia provinciale per l’energia, ai sensi del decreto del Presidente della Provincia 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg.”;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2113 del 7 ottobre 2011, ad oggetto “Protocollo d’intesa attuazione comma 15septies articolo 1 bis 1 L.P. 6 marzo 1998, n. 4 - Fissazione modalità di erogazione delle assegnazioni delle quote annuali del gettito del canone aggiuntivo di cui alle lettere a) ed e) del comma 15quater del medesimo articolo.”;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2226 del 28 ottobre 2011, ad oggetto “Adeguamento dei canoni, proventi diritti, indennizzi ed altri oneri previsti dalle lettere a) ed e) del comma 15quater dell’articolo 1bis1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4.”;
- visto il provvedimento dell’Agenzia Provinciale per l’Energia n. 33 del 7 dicembre 2010 ad oggetto “Art. 1 bis 1, comma 15 quater, L.P. 6 marzo 1998, n. 4. Individuazione delle quote di riparto tra i Comuni e le Comunità di valle dei "canoni aggiuntivi" dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni d’acqua ricadenti nei Bacini Imbriferi Montani della provincia, in attuazione della disciplina dettata dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 2766 del 3 dicembre 2010.”, come modificato dal successivo n. 34 del 10 dicembre 2010;
- visto il provvedimento dell’Agenzia Provinciale per l’Energia n. 3 del 25 gennaio 2011, ad oggetto “Integrazione dei provvedimenti nn. 33 e 34/2010. Individuazione delle quote di riparto tra le Comunità di valle dei "canoni aggiuntivi" di cui all’art. 1 bis 1, comma 15 quater, lettera e), della L.P. 6 marzo 1998, n. 4, in attuazione della delibera G.P. n. 2982 del 23 dicembre 2010.”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2275 di data 26 ottobre 2012, ad oggetto “Adeguamento ISTAT dei canoni, proventi diritti, indennizzi ed altri oneri previsti dalle lettere a) ed e) del comma 15 quater dell’articolo 1bis1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4.”;

d e t e r m i n a

- 1) di prendere atto delle modalità attuative dei Protocolli d’intesa di data 19 settembre 2008, 30 luglio 2009 e 21 gennaio 2011 tra il Presidente della Provincia Autonoma di Trento e il Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali, in ordine ai canoni aggiuntivi di cui alle lett. a) ed e), comma 15quater, art. 1bis 1 della L.P. n. 4/1998, approvate dalla Giunta provinciale con le deliberazioni n. 2766/2010, n. 2982/2010 e n. 2113/2011;
- 2) di dare atto che, rispetto all’esercizio 2011 e 2012, nessuna variazione è stata apportata ai criteri di riparto per il 2013 dei proventi di cui alle lett. a) ed e),

comma 15quater, art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998, quali comunicati ad APE da parte dei Consorzi dei Comuni ricompresi nei Bacini Imbriferi Montani della provincia, relativamente alle grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico ricadenti nei rispettivi territori;

- 3) di prendere atto che per il 2013 la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 2275 del 26 ottobre 2012, ha determinato nel 3,1% la misura di adeguamento dei canoni in parola;
- 4) di dare atto che il quadro delle ripartizioni per il 2013, tra gli enti aventi diritto, dei proventi di cui alle lett. a) ed e), comma 15quater, art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998, suddivisi per ambito BIM di riferimento delle rispettive concessioni a derivare, con proiezione delle quote per il periodo di proroga della concessione stessa, sono quelli contenuti negli allegati di seguito riportati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

BIM ADIGE:

- ALLEGATO A: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 67,5% e 25% per Comuni;
- ALLEGATO A1: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 7,5% per Comunità di valle;
- ALLEGATO A2: Canone aggiuntivo di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota per Comunità di valle.

BIM BRENTA:

- ALLEGATO B: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 67,5% e 25% per Comuni;
- ALLEGATO B1: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 7,5% per Comunità di valle;
- ALLEGATO B2: Canone aggiuntivo di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota per Comunità di valle.

BIM CHIESE:

- ALLEGATO C: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 67,5% e 25% per Comuni;
- ALLEGATO C1: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 7,5% per Comunità di valle;
- ALLEGATO C2: Canone aggiuntivo di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota per Comunità di valle.

BIM SARCA:

- ALLEGATO D: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 67,5% e 25% per Comuni;
- ALLEGATO D1: Canone aggiuntivo di cui alla lettera a) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota 7,5% per Comunità di valle;
- ALLEGATO D2: Canone aggiuntivo di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 – Quota per Comunità di valle;

- 5) di stabilire che le comunicazioni dell'Agenzia Provinciale per l'Energia ai Comuni e alle Comunità di Valle relativamente ai proventi per il 2013 di cui

alle lett. a) ed e), comma 15quater, art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998, saranno effettuate sulla base delle ripartizioni di cui al punto 4);

- 6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio della Provincia Autonoma di Trento.

FP

IL DIRIGENTE GENERALE
Fabio Berlanda